Anno VII. - N. 2381 Trieste, Lunedì 16 Luglio 1888. (Edizione del mattino)

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. N. 2381

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Natalia protesta. VIENNA 15. La regina Natalia inviò telegraficamente al presidente dei ministri a Belgrado una protesta contro il procedere del presidente della polizia di Wiesbaden verso il figlio. In questa protesta Natalia dice: Sono stata espulsa dalla Germania sotto il pretesto che io fossi causa di un turbamento dei rapporti fra la Serbia e quell'impero. Ho dovuto partire sei ore dopo mio figlio affinchè non lo potessi raggiungere. Per 15 ore la mia villa in Wiesbaden fu circondata dalla polizia; tutti eravamo in stato d'arresto.

Nelle domande volte al presidente dei ministri, la regina esige che egli dica di qual reato ella sia colpevole. Io - dice - non temo la luce, nè sulla mia vita politica nè sulla privata.

Natalia nel suo nuovo soggiorno. VIENNA 15. Alle ore 11 ant. la regina Natalia assistette all'ufficio divino nella chiesa russa. Al suo ingresso nel sacro luogo fu salutata dai *Zivio!* del publico ivi accolto. Nel pomeriggio l'ambasciatore russo Lobanoff, che l'aveva già salutata nella chiesa, andò a visitare la regina all'Hôtel Imperial dove si trattenne a lungo.

Perchè Milan vuole il divorzio. WIESBADEN 15. Il *Corriere del Reno* si dice autorizzato ad annunciare che re Milan vuol separarsi da Natalia perchè ha intenzione di sposare sua cugina, la signorina Catargi.

Il fatto di Wiesbaden e la stampa italiana. ROMA 15. I giornali liberali commentano poco favorevolmente il fatto di Wiesbaden esprimendo le loro meraviglie che il governo tedesco abbia prestato una parte alle esigenze del re di Serbia per quanto si riferisce alla consegna del figlio. - La *Tribuna* deplora che la regina Natalia, cui dovevano esser noti i disegni che si stavano maturando a Belgrado, abbia abbandonato l'Italia, ove godeva tante simpatie, per recarsi sul suolo tedesco. Se il fatto fosse avvenuto in Italia, ove non vi sono presidenti di polizia, il governo si sarebbe rifiutato alla consegna del figlio perchè sul nostro suolo libero sono liberi egualmente i figli dei re come i figli del popolo; e la consegna sarebbe avvenuta nel solo caso che una sentenza di un tribunale serbo, opportunamente delibata da una Corte d'appello italiana, avesse fatto ragione alla domanda di re Milano. - Il fatto di Wiesbaden getta una luce sinistra non solo sulle libertà personali che si godono in Germania, conclude la *Tribuna*, ma pure sui primi atti del nuovo imperatore.

Il convegno di Guglielmo con lo Czar. PIETROBURGO 15. Per il soggiorno dell'imperatore germanico si stanno allestendo gli appartamenti del nuovo castello di Peterhof. — Dicesi che lo Czar si recherà ad incontrare Guglielmo non sul yacht *Derschawa*, ma a bordo d'una nave da guerra, accompagnato da un generale e da un ammiraglio. I sovrani proseguiranno quindi il viaggio nelle bocche di Finlandia.

Guglielmo alla sua consorte. BERLINO 15. L'imperatore inviò da Kiel alla imperatrice consorte un lungo telegramma sulle accoglienze avute alla rivista della flotta. L'imperatore deplora che ella non abbia potuto vedere coi propri occhi l'entusiasmo di quella popolazione.

Lo stato di Boulanger. PARIGI 15. *Bollettino di stamane:* Boulanger passò la notte abbastanza bene. Ad onta dello edema manifestatosi iersera alla regione del collo, il suo stato è sodisfacente.

Le dimostrazioni di Piazza della Concordia. PARIGI 15. Ad onta degli affissi invitanti i boulangisti a convenire in Piazza della Concordia, iersera non vi fu alcuna seria manifestazione, ad eccezione del Quartier Latino dove avvenne un conflitto fra boulangisti e studenti. Uno studente fu ferito. Ieri vennero operati complessivamente 80 arresti. Sole cinque persone però furono trattenute in prigione.

Il banchetto dei sindaci francesi. — Il discorso di Carnot. PARIGI 15. Al banchetto dei sindaci datosi ieri al Campo di Marte, Carnot tenne un discorso nel quale, riferendosi all'inaugurazione del monumento a Gambetta, all'esercito che ispira fiducia ed ai lavori per la mostra universale dell'89, invitò i *maires* alla concordia. Accentuò che le sorti della Francia sono indissolubilmente legate alle sorti della republica.

L'educazione ed il carattere di Guglielmo II. BERLINO 15. L'istitutore dell'imperatore Guglielmo II, il pastore Pietro Bielefeld publica una caratteristica di Guglielmo. Dice che il carattere del principe fu sempre sottratto all'influenza dei genitori e degli educatori e s'è sviluppato in modo indipendente. Era desiderio dei genitori che il principe prendesse maggiore interesse alla vita borghese, ma invece andò sempre crescendo in lui l'innato interesse per le cose militari. Ciò provocava molti lagni da parte dei genitori sulla sua insubordinatezza e cagionò loro molti disinganni.

Nuovo capo, nuovi ordinamenti. BERLINO 15. L'entrata del generale Hahnke a capo del gabinetto militare di S. M. ha segnato il principio di vaste modificazioni di personale nelle più alte cariche militari. Parecchi corpi d'esercito riceveranno nuovi comandanti. Il generale Wartensleben verrá elevato al posto già occupato dal generale Waldersee. Al Wartensleben spetta il merito principale dell'elaborazione delle opere dello Stato Maggior generale delle ultime guerre.

La vedova di Federico. BERLINO 15. L'imperatrice vedova non ha lasciato il castello di Friedrichskron. Al ritorno dell'imperatore, ella partirà per andare a soggiornare in Isvizzera.

La famosa petizione clericale. ROMA 15. Come sapete, vennero giá presentate alla Camera le petizioni identiche dei cattolici delle varie regioni italiane pel ristabilimento del potere temporale. La petizione della provincia di Roma non verrà invece presentata, non volendo il Vaticano mostrare che a Roma si raccolsero in proporzione meno firme che in tutte le altre città. Mancò persino buona parte dell'aristocrazia nera.

Sempre il fatto di Bellova. VIENNA 15. L'avvocato Kalman ricevette da Bellova dalla moglie del Ländler un dispaccio che lo prega di far sì che venga sospesa la persecuzione dei briganti; che altrimenti tutti i prigionieri sarebbero perduti; che le sue speranze vacillano ed è prossima alla disperazione.

L'avvocato Kalman si è recato al ministero degli esteri ed ha esposto la cosa. Al rappresentante diplomatico a Sofia furono quindi inviate analoghe istruzioni.

Un medico che avvelena la moglie. OLMUETZ 15. Il medico dottor Zavadil Wilmann fu arrestato e consegnato in queste carceri criminali sotto il sospetto di aver tolto di mezzo sua moglie, avvelenandola. La sezione cadaverica condusse alla constatazione dell'avvelenamento. Il dottore nega.

Per una cessione. BELGRADO 15. I delegati plenipotenziari di Serbia e di Bulgaria firmarono a Negotin l'atto riguardante la cessione delle praterie di Baleje al distretto di Bregova.

Dodicimila fiorini spariti. VIENNA 15. E' sparito un gruppo di f. 12,000 speditì dall'Amministrazione della *Nordbahn* per il pagamento degli stipendi al personale di Cracovia e Teschen. *(V. Cronaca).*

Principi in viaggio. PARIGI 15. E' giunto a Parigi il principe del Montenegro.

Notizie telegrafiche.

L'imperatrice Vittoria prigioniera. LONDRA 15. La *Pall Mall Gazette* publica sotto riserva, un dispaccio da Berlino, il quale annunzia che l'imperatrice vedova di Federico III è prigioniera di fatto nel palazzo di Friedrichskrone, dove viene tenuta in una specie di cattività per indurla a consegnare le carte del marito.

Sciopero. TORINO 15. Si é manifestato uno sciopero fra i fattorini e i cocchieri della Società tramviaria belga. Gli scioperanti reclamano una diminuzione di orario per avere il tempo di mangiare. I carabinieri e le guardie sorvegliano gli scioperanti. Alcuni furono arrestati per disordini. Un centinaio percorre le vie della città.

Natalia malata. VIENNA 14. Natalia è malata per la forte eccitazione nervosa di questi giorni. Le somministrano forti dosi di cloralio idrato. Dicesi che chiese al governo di Roma licenza di tornare a Firenze.

Aschinow male accolto. VIENNA 14. Dicesi che lo czar non voglia venire a contatto con la deputazione dei preti abissini, latrice di una lettera del Negus, che Aschinow condusse in Europa, attraversando senza molestie la crociera italiana.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Primo quarto. — Leva il sole ore 4.30 tram. 7.39 Oggi: Maria d. Carm. Domani: S. Alessio conf. Termometro C. ore 7 antim. 20.1 2 pom 24.5 Altezza barom. 769.5.

Consiglio di Città. Ordine del giorno per XVIII seduta publica che avrà luogo mercoledì 18 luglio alle ore 6 pom. nella sala comunale:

1. Lettura del Processo Verbale della XVII seduta publica. — 2. Proposta di modificazioni al progetto di statuto e delle norme pei nuovi magazzini generali. — 3, Relazione del comitato al commercio sulla domanda del consorzio Carlo Vallon e C.i per l'attivazione di ferrovie funicolari. — Proposta del comitato alla publica istruzione di sollecitare il governo a togliere dalle classi cittadine gli attuali libri di lettura. — 5. Domanda di sanatoria e di credito suppletorio al ramo: istruzione publica lit. XIV, conservazione degli edifizi scolastici non appartenenti al patrimonio privato del Comune.

Protestiamo. Negli anni scorsi le chiamate ai militi di riserva appartenenti al comune di Trieste, per presentarsi alle manovre, venivano estese in tedesco ed in *italiano*, cioè nella lingua dello stato ed in quella del comune. Questo anno si è voluto fare un'innovazione coll'intimare ai militi le chiamate in *tedesco* e *slavo*, con esclusione assoluta della lingua *italiana*.

Perchè questa esclusione? Perchè si vuole misconoscere la nazionalità del paese, garantita dalle leggi che reggono lo stato?

Noi avemmo campo di esperimentare più volte essere l'autoritá militare aliena dalle partigianerie e non possiamo capacitarci che possa da quella partire ciò che a noi appare uno sfregio alla nostra nazionalità italiana. L'idea di escludere la lingua italiana dalle chiamate militari, e sostituirvi la *slava*, deve venire dunque da qualche altra parte; e probabilmente da quella parte che accusa i triestini di autorizzare le *agitazioni* politiche in odio alla città, pei solo fatto che intendono di salvaguardare i propri e sacrosanti diritti nazionali.

Ma da qualunque parte venga l'idea, noi protestiamo con tutta la forza che ci viene dal diritto sancito e dalla storia e dalla legge.

A Barcola. Nella mattina gran quantità di gente sul terrazzo dell'*Excelsior*. Bagnanti in gran numero. Era una giornata abbastanza calda, che seguiva una serie di giornate nuvolose e quell'affluenza era quindi più che naturale.

Nelle ore pomeridiane, una folla enorme; tutti i vaporini conducenti all'*Excelsior* ed ai bagni di spiaggia, come pure gli omnibus erano presi d'assalto e partivano zeppi zeppi. Moltissimi bagnanti.

Molta gente visitava gli Escavi Romani presso la fabrica del ghiaccio.

Alla sera poi in tutti i *restaurants*, sul terrazzo, sulla strada, nella sala dello stabilimento *Excelsior*, da Klampferer, da *Fragola*, dappertutto una invasione di signore eleganti. Lungo la strada, un continuo sollevarsi di polvere bianca sorgente al passaggio di ruotabili di ogni genere, susseguentisi, dall'equipaggio privato, al modesto calessino.

Fra otto giorni si dirà nella cronacaa che erano zeppi anche i carrozzoni della tramvia, i cui lavori sono quasi ultimati.

L'illuminazione a gas ha fatto bellissima prova.

Questo per lo spirito, mentre il corpo deplorava, invece, nella sua prosa egoista, come il servizio al restaurant *Excelsior* lasciasse molto a desiderare.

Il movimento di carrozze, di omnibus, di pedoni, continuò fino a tarda sera.

La serata, infatti, ieri, era veramente deliziosa. Il chiarore della luna, riflettente sull'onda bruna i suoi raggi come in una striscia di diamanti, allettava le anime poetiche, in quell'insieme di quadro, bellissimo.

A fra poco, dunque, Barcola ancor più illuminata dai fanali, ancor più congiunta alla città per mezzo della tramvia, Barcola ancor più animata. E bastava lo spettacolo della folla di ieri per convincersi della simpatia che nutre la nostra cittadinanza per la bella e ridente riviera.

Soltanto ci vuole perfezionare ancora qualche cosa: togliere qualche difetto nel servizio; - un vaporino solo, ad esempio, per condurre i passeggeri al bagno - è poco; e fra la gente, molta deve rimanere indietro ad aspettare al molo l'arrivo di un altro piroscafo. E c'è da attendere un'ora.

Poi, anche nelle sere festive, come nella mattina, ci vorrebbe un po' di musica all'*Excelsior*. Ieri sera, in occasione della nuova illuminazione inauguratasi, tutti si attendevano un concertino di orchestra, invece non ci fu che qualche sonatore girovago a domandare il soldino; - niente altro.

Provedimenti di salvataggio. Sappiamo che per cura della benemerita Società per ammalati poveri è stato già stabilito di preparare altre 5 o 6 lettighe per venire in soccorso di quegli infelici che venissero colpiti da malori improvisi o fossero vittime di sgraziati accidenti. Codeste lettighe verranno collocate in siti opportuni, talchè possano prontamente ed a qualunque ora venire utilizzate.

Questa nuova disposizione della solerte Società merita davvero l'approvazione ed è una novella prova delle sollecitudini che la Società prelodata si prende per alleviare le pene dei sofferenti.

Ciò ne conforta a sperare che la cittadinanza nostra, sempre pronta ad aprire il cuore e la borsa quando si tratta di fare del bene, sarà larga d'appoggio alla Società per ammalati poveri e l'aiuterà efficacemente nella sua opera umanitaria.

Ci apponemmo al vero. Quando si manifestò lo sciopero dei fuochisti, noi abbiamo tenuto un linguaggio conciliante, cercando di persuadere gli scioperanti ad essere arrendevoli, perchè prevedevamo che lo sciopero non poteva avere se non un esito negativo per i fuochisti. Noi prevedevamo l'esito negativo perchè - e lo abbiamo esposto con tutta franchezza - sapevamo che lo sciopero non aveva un motivo al mondo per venire provocato e perchè ci constava che i fuochisti erano stati sobillati da pochi furbi, i quali vi avevano i loro fini.

Allora ci furono dei giornali che, sia perchè accecati da una questione che aveva l'apparenza di umanitaria, sia perchè credevano presentassimo un lato vulnerabile dove ferirci e portarci via quella popolarità che ci siamo acquistati col tenere sempre una via diritta, senza paure e senza iattanze, rifuggendo dalle censure aspre, come dalle blandizie - ci furono dei giornali, diciamo, i quali ci accusarono di non patrocinare la causa dell'operaio ed anzi ci fu qualche nostro confratello il quale uscì anche con qualche insinnazione, di cui noi, generosamente, non volemmo prendere nota.

Affatto sicuri della condotta da noi tenuta durante quella crisi, abbiamo lasciato che i nostri confratelli si sbizzarrissero ed abbiamo continuato per la nostra via, con la coscienza che i nostri consigli erano i più utili all'interesse degli scioperanti.

La soluzione della vertenza fu quale noi l'avevamo preveduta.

A darci poi piena ragione, a confermare in modo il più ampio quanto avemmo a dire noi circa le sobillazioni ed i secondi fini dei sobillatori, viene ora la relazione sull'operosità della Società dei fuochisti per l'anno 3.o letta nel congresso di ieri e diramata a stampa tra i soci. La relazione principia con questa geremiade:

«Quest' anno sociale trascorse per noi, più che mai disastroso. Come giá lo sapete, il Presidente Vincenzo Marincovich, durante l'epoca critica, e precisamente dalla fine del mese d'aprile fino a tutto agosto 1887 era assente; quindi la Direzione si componeva del Cassiere sig. Paolo Barcojevich Belmio, facendo le funzioni anche da Presidente, del Segretario Stefano Cristich e del Ragioniere Martino Godina. Essa direzione fallì pur troppo il suo còmpito, perchè quando nel giorno 2 agosto dell'anno scorso scoppiò lo sciopero che venne con arte preparato da persone che seppero lusingarci, con delle promesse affatto illusorie, la stessa invece di opporsi ad un simile procedere, si lasciò trascinare dalla corrente.

Ne risultò la rovina economica non solo della Società, la quale venne spogliata di una somma vistosa del patrimonio sociale, ma anche di molti e molti soci, i quali dopo lo sciopero si trovarono senza lavoro e senza mezzi di sussistenza, ed anche senza la speranza di altro collocamento per la perduta fiducia di fronte ai datori del lavoro. Certo è che il ceto dei fuochisti per la maggior parte n'ebbe a soffrire le più tristi conseguenze, che pur troppo non si poterono per anco lenire.»

Ci pare che all'eloquenza di questa esposizione ogni parola di commento sarebbe perfettamente sciupata.

Società dei fuochisti. Alle 5 ore pom. di ieri la Società dei fuochisti a mutuo soccorso tenne il suo congresso generale. Presiedeva il vice-presidente signor Angelo Valenti.

Letta una mozione scritta dall'assente presidente signor Pasini, colla quale viene proposto un aumento di onorario al segretario Vincenzo Marincovich, è votata ad unanimità. Ma il segretario dichiara di rinunciare per ora a siffatto aumento, in vista delle condizioni poco favorevoli dello stato sociale, e di accettarlo più tardi quando le finanze della Società permetterà di largheggiare nelle spese.

E' quindi votata una modificazione allo statuto sociale nei sensi che viene eretto un fondo pio per pensioni d'invalidità, fondo che è dichiarato intangibile ed alla redazione del cui regolamento si passerà allorquando si sarà raggiunta la somma di fiorini 5 mila. Per formare questo fondo tutti i soci contribuiranno con 20 soldi al mese. Il versamento di questa contribuzione principierà, d'obligo, col primo set-

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL.

Una spinta terribile... e lo sciagurato si sentì sollevato, e i suoi piedi si agitarono nel vuoto. Poi le mani, o tanaglie, che lo strangolavano, si allentarono.

Cadde, mandando un urlo tale che coprì il rumore della burrasca. Il di lui corpo andò ad urtare nel sartiame, rimbalzò come un volano sulla sua racchetta, e s'inabissò nel mare.

Delle grida lugubri e stridenti si levarono ad un tempo da tutte le parti del naviglio.

— Un uomo in mare!

Il capitano Haddock erasi precipitato sul banco di guardia, prendendo il posto dell'ufficiale che l'occupava, e nel tempo medesimo con voce tonante comandava:

— I canotti di salvamento, via, tutti in mare... tutti!

— Che il diavolo, i demoni e i santi del paradiso si mettan tutti d'accordo per strangolarlo - brontolò il capitano, vedendo i suoi ordini eseguiti con una rapiditá vertiginosa. - E' sempre la signora Sprith che ci persegue!

Attaccato al riparo del cassero, il luogotenente Spark seguiva ansiosamente la manovra, e scuoteva disperatamente la testa pensando:

— Con questo mare scatenato, è follia, vera follia di mettere una imbarcazione in mare. Il capitano affogherà otto uomini per salvarne uno!

Due canotti di notte erano stati lanciati nell'aqua dagli uomini di guardia del giorno innanzi. Cadendo, la loro spoletta s'incendiava e il getto della polvere guizzava sulle onde sconvolte come fuochi-folletti fantastici.

Nel tempo stesso a bordo del *Norfolk* la campana dava l'allarme, la tromba sonava, e colpi di fuoco si tiravano per designare la pericolosa posizione del naviglio.

Nulla, neppure un grido si udiva! Solo si udivano il rumore stridulo, l'ondeggiare dei flutti e i richiami, senza risposta, dei canottieri dell'imbarcazione di salvamento, che batteva il mare inutilmente, con grande pericolo di naufragio.

— Spark, richiamate l'imbarcazione, e si riunisca immediatamente al *Norfolk* — disse il capitano. — Vedo che, senza salvare quel povero diavolo, andrei a perdere i miei uomini.

Grazie a Dio, rimontavano a bordo, stanchi morti e inzuppati come spugne, quegli uomini che aveano veduto tanto da vicino la morte e si eran con lei battuti; e tranquillamente ritornavano alle loro brande, come se avessero compiuto un'azione semplice e naturale.

Claudie Bergeot era morto. Era andato a picco in conseguenza della sua spaventosa caduta. Vittima del dovere, moriva di una morte oscura.

Una cosa simile accade sovente ai disgraziati agenti della publica sicurezza! Nessuno parla della loro morte, nessuno li porta all'ordine del giorno, costoro!...

Ora resta a noi di spiegare la sua fine terribile.

XVI.

Due giorni prima degli avvenimenti che precedono, durante l'ora della colazione quando i passeggeri si trovano nelle sale da mangiare e i marinari sul ponte sono occupati alla manovra, la batteria del *Norfolk* era affatto deserta.

Il marinaro Sim, scendendo con precauzione dal boccaporto, si assicurò di essere solo, e quindi a passi misurati s'incamminò, gettando intorno a sè delle occhiate furtive piene di sospetto.

Il bravo Sim, quasi riavutosi, come il suo amico Tom, dagli spaventi delle notti precedenti, e convinto che la signora Sprith aveva abbandonato a buono il *Norfolk*, si era accorto che in canale, tra caratelli, se ne trovavano parecchi che certamente dovevano contenere del Bordò. E Sim era alquanto goloso.

Certo, gli piacevano la birra, il porter, l'ale, e tirava giù il gin, la rafia, il rum e ancora altri liquidi, eccettuata, si intende bene, l'acqua dolce o salata, Ma, fra tutto ciò che può colare tra il naso e il mento di un uomo di mare, Sim portava un affezione particolare al bordò.

Facendo parte di questa scoperta al suo amico Tom, poichè Sim era incapace di approfittare di una buona occasione senza il suo compagnò, gli manifestò il desiderio di appropriarsi qualche litro di questo vino superiore, onde rinforzare la razione congrua, alla quale, come marinaio del *Norfolk*, era condannato.

Tom dunque starebbe in agguato al boccaporto, nell'ora della colazione la batteria essendo sempre deserta, e col mezzo d'un succhiello, di un foro praticato da una parte, e un pezzettino di legno da servir di tappo, i due amici avrebbero potuto largamente regalarsi a buon mercato e senza renderne conto a nessuno.

La prima parte di questo piano era già messa in esecuzione. Nessuno era nella batteria: il succhiello per due volte era entrato nel fianco della botte, e il liquido vermiglio colava gaiamente in quartino di ferro bianco, di cui l'accorto marinaro si era munito in precedenza. Egli portò il quartino alle labra per gustare l'eccellente vino, quando quello gli sfuggì dalle mani e il vino gli si arrestò per la gola, contratta improvisamente per un forte terrore.

Una voce sonora, una voce gioviale, venendo di dietro ai caratelli, s'indirizzava a lui e con perfetto accento diceva:

— Alla vostra salute, caro giovinotto;

La signora Sprith resuscitava forse, come ninfa protettrice di quella sorgente dedicata a Bacco? Essa era di ritorno, e veniva dunque a proteggere il bordò, affidato alle buone cure del capitano Haddock.

No: la voce apparteneva al sesso forte: la Sprith non ci aveva che fare... E una testa di maschio, la testa di un giovane gagliardo dai ventisei ai ventotto anni emerse di mezzo ai caratelli e apparve agli occhi del povero Sim, completamente stupefatto.

— Amico mio, disse quel personaggio spaventoso, il quale era un uomo in carne e ossa, e niente affatto uno spettro o un cadavere, il tempo stringe.

Voi potete salvarmi la vita e nel tempo stesso guadagnare una bella somma. Per il momento, non ho nulla da temere, sono nascosto in un luogo, dove non verrà nessuno a cercarmi.

Ma io muoio di fame: datemi dunque qualche galetta di biscotto. Tenete ecco una moneta d'oro per l'incomodo. Stasera vi spiegherò ciò che ho da chiedervi. E' cosa molto semplice. Non c'è per voi da correr nessun rischio, e lo ripeto, c'è una grossa somma da guadagnare, e senza far danno ad alcuno. Bevete ora una buona sorsata di bordò per rimettervi; non lo avrete rubato.

(Continua)

tembre p. v. Si constata che parecchi soci hanno già fino d'ora fatto un tale versamento.

Il Reso-conto sulla gestione sociale durante l'anno 1887-88, di cui è data lettura, viene approvato ad unanimità.

Procedutosi quindi all'elezione dei revisori, la seduta si chiude.

Società dei pistori. Nella palestra di ginnastica in via della Valle N. 1 i lavoranti pistori tennero il loro congresso ieri nelle ore pomeridiane. Presiedeva il sig. Luigi Modr.

L'assessore municipale dott. Artico assisteva pure al congresso, quale rappresentante dell'autorità industriale.

Il primo punto dell'ordine del giorno comprendeva la proposta del Comitato dei lavoranti di ridurre l'orario a sole 10 ore ed eventualmente 12 quale *maximum*, anzichè continuare nel sistema fin qui invalso di incominciare alle 6 di sera per proseguire fino al mezzodì del giorno successivo.

Questa proposta, a grande maggioranza, venne approvata.

Un'altra proposta era quella di corrispondere le retribuzioni ai lavoranti, a settimana, sempre nelle debite proporzioni, anzichè mensilmente.

Anche questo punto fu approvato, dappoichè, come si seppe, tutti i principali vi avevano aderito *a priori*. Si porse inoltre preghiera al Comitato di occuparsi presso i principali, affinchè questi, alla lor volta, ottenute che abbiano alcune concessioni chieste all' autorità industriale, pensino al benessere dei lavoranti.

Venne pure adottata la proposta che in quelle pistorie ove sono più di tre lavoranti, tanto il primo *impastatore*, quanto il primo *infornatore* siano esentati dal dover portare il pane nelle famiglie.

I soci furono poi esortati a rivolgersi sempre, in qualsiasi evenienza, alla Commissione sociale, ove pure sono invitati a rivolgersi quei proprietari di pistoria che eventualmente avessero bisogno di lavoranti.

La stessa delegazione di pistori venne poscia incaricata di studiare, di comune accordo col Consorzio, il modo di organizzare una specie di albergo ove si provvedano di vitto ed alloggio quei lavoranti pistori che non hanno famiglia.

Da ultimo venne accolta a grande maggioranza la proposta concernente la domanda che una Commissione sanitaria si rechi a visitare i luoghi ove viene confezionato il pane, ed impedisca ai principali l'uso, finora invalso, di far dormire in luoghi poco adatti e lavoranti e apprendisti.

Il presidente ringrazia infine i presenti per essere in gran numero intervenuti alla seduta, ed esprime la speranza che sempre più progredendo, si verrà a quell'accordo, tra lavoranti e padroni, che è necessario alla buona armonia ed all' interesse d'ambo le parti.

Il congresso del Club nautico „Libertas“ - La difterite. Ci scrive il nostro corrispondente da Capodistria:

Ieri ebbe luogo il primo congresso del club nautico *Libertas*. Letta l' ordinanza colla quale l'i. r. autorità approva lo statuto, il presidente del Comitato organizzatore invita a passare all'elezione della Direzione. Riuscirono eletti a grande maggioranza: Dr. Bennati pres.; Belli, vicepres.; Almerigotti, segret.; Cobol, cassiere; ed a direttore nautico G. Zetto. S' ufficia inoltre la direzione, in seguito a proposta del socio Cobol, d'acquistare il canotto *Dogali* per l'importo di 200 fiorini, e si prende notizia che alcuni giovanotti concedono al club l'uso d'un loro canotto. Infine il presidente ringrazia gl'intervenuti e spera che Capodistria, come le altre città dell'Istria, saprà farsi onore anche con questa novella istituzione.

Purtroppo nel nostro distretto la difterite continua a menar strage; nel villaggio di Topolovaz la malattia ha assunto il carattere di epidemia. Sino ad ora non fu preso alcun provvedimento.

Le gite di ieri. Ieri coi treni ferroviari delle ore 2 pom. partirono per Cormons e stazioni intermedie 409 gitanti; per Divaccia 219.

— Nel pomeriggio partirono da qui in gita di piacere per Capodistria col piroscafo *Risano* 160 persone; per Isola coll' *Aida* 260; per Miramar coll'*Istriano* 82; coll'*Egida* 214.

Concerto Trani. Come abbiamo annunciato, mercoledì sera alle ore 8 1|2 avrà luogo nella Sala della Società Filarmonico dramatica un concerto vocale istrumentale dato dall'artista concittadina Giuseppina Trani colla gentile cooperazione dei sigg.i E. Luzzatto, G. Eckardt, A. Luzzatto, G. Vram ed A. Radicich.

Eccone il programma. 1. Beethoven. - Trio per piano, violino e violoncello sigg. E. Luzzatto, E. Eckardt ed A. Luzzatto. - 2. Tosti. - «Dimmi che m'ami» Romanza per soprano eseguita dalla concertista. - 3. Gomez. - «Salvator Rosa» Aria per basso sig. Giusto Vram. - 4. Braga. - Leggenda Valacca per soprano con accompagnamento di piano e violino eseguita dalla concertista e dai sig. E. Luzzatto e Guido Eckardt. - 5. Ponchielli. - «Lituani» Romanza per baritono, sig. Augusto Radicich. - 6. Manzocchi. - «Se fossi Dio del mare» canzone per basso, sig. Giusto Vram. - 7. Verdi. «Rigoletto» Tutte le feste al tempio» duetto per soprano e baritono, eseguito dalla concertista e dal sig. Augusto Radicich.

Politeama Rossetti. Miss Zaeo iersera è stata accolta dal solito applauso. Nei suoi esercizi, che, del resto, sono sempre gli stessi, ha riscosso battimani e grida di brava, mentre con il suo sorriso abituale, graziosa nelle sue forme procaci, ringraziava il publico, sul quale ella ha pur sempre un certo ascendente. Il resto della compagnia Wieland che si presentava iersera dopo l'assenza di quasi un anno, non è da compagnia equestre, ma da acrobata. Vi sono alcuni ginnasti molto bravi, altri non presentabili al publico. I cinque ginnasti parigini, i *Bourbonetes*, non hanno fatto vedere degli esercizi nuovi, però li hanno eseguiti con precisione e bravura.

La *donna Sattri*, miss Alice Marinella, è stata applaudita molto per i suoi lavori di contorsione. E' davvero una meraviglia vederla come ella si piega in tutti i sensi e con quanta sicurezza ed eleganza ella eseguisca delle cose sorprendenti.

Il colombi ammaestrati di *miss Zarah* sono carini davvero.

Il cavallo saltatore *Azarab*, presentato dal direttore signor Wieland, ha dimostrato buon umore e buoni garretti.

A teatro c'era il publico amatore di questi spettacoli, le poltroncine erano quasi tutte occupate, anche nelle gallerie vi era pure buon numero di persone, loggione affollato.

Questa sera seconda rappresentazione.

Un nuovo ballo in vista. Si assicura ne' circoli mondani che nel prossimo inverno farà furore la *Rackett-Galopp*, un ballo americano che si danza anche molto nelle riunioni giovanili in Inghilterra.

Consiste nel far cinque o sei passi di *galop*, e poi due o tre rapidissimi giri di valzer in due tempi.

Adesso, in attesa delle feste invernali, il *Rackett-galop* si ballerà negli stabilimenti balneari, nelle *garden-parties* e nelle ville, dove le sale grandi sembrano fatte a posta per queste corse e questi giri tutti sveltezza e resistenza.

Disgrazia - Una bambina annegata. La piccola Maria Marz, una bimba di quattordici mesi, figlia dei coniugi Giuseppe e Maria, che abitano nella casa N. 567 di Guardiella, ieri, alle sei pomeridiane era stata lasciata sola senza alcuna sorveglianza, nel prato che si estende dinanzi alla chiesa di San Giovanni.

La bambina si diede a giocare, a saltare, a correre qua e là senza riflessione e sventuratamente mise il piede sull'orlo di un fossato e vi cadde dentro.

Nessuno la vide - nessuno udì i suoi lamenti, le sue grida: era sola e rimase miseramente annegata.

Comparve sul luogo la Commissione che procedette alle debite pratiche di legge.

La disperazione di quei poveri genitori è facile imaginare.

Un grosso defraudo. L'autorità di Polizia di Vienna ricerca l'arresto dell'ufficiale presso la ferrovia del Nord Guido Petin, imputato del defraudo di fiorini 12.650 e fuggito da quella città.

Arrivo d'una alienata. Ieri alle sei pom., su un piroscafo del Lloyd proveniente da Durazzo giungeva qui certa Giuseppina Luckmann, d' anni 25 da Tolmino, cuoca, alienata di mente.

Mediante vettura, la disgraziata fu condotta all'ospedale civico, ove fu collocata nelle sale d'osservazione.

Gli ammalati sulla via. Ieri mattina alle nove in via dei Capitelli un individuo cadde a terra colpito da improviso malore. Alcuni addetti alla vicina farmacia Serravallo mossero tosto in soccorso del sofferente; sopragiunsero poi i dottori Fava ed Osmo i quali ordinarono che l'ammalato venisse trasportato all'ospedale, il che fu fatto subito mediante la lettiga della società per ammalati poveri, che questa — come si sa — ha disposto trovisi sempre anche alla suddetta farmacia.

Provista di vino. Due tizî sabato sera divisarono di far provista di vino, per festeggiare degnamente la giornata di ieri. Aspettata l'ora opportuna, s'introdussero nella cantina dell'ingegnere S. in via Chiozza N. 45 e portarono via tre bottiglioni di vino, del valore complessivo di fiorini 5.

Ieri mattina quei due tizî vennero scovati ed arrestati; eran dessi il facchino Giovanni L., di anni 38, da Udine ed il fabro Carlo C., di anni 24, da Trieste. In loro possesso fu trovato ancora uno dei bottiglioni di vino rubati.

Tra vetturali. Nel pomeriggio di ieri, verso le 5 ore, due vetturali publici, Francesco K. d'anni 25 e Giuseppe S. d'anni 21, per questioni da nulla vennero a diverbio in piazza della Borsa. Scambiatisi vicendevolmente degli insulti, passarono alle vie di fatto ed il Francesco K. estratta di tasca una chiave, vibrò un colpo alla testa ed un altro al braccio sinistro del suo avversario, producendogli delle lesioni non indifferenti.

Francesco K. venne arrestato, condotto alla Polizia e dopo essere stato assunto in esame, fu rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Nel Canale. Rodolfo Kuhnel, ragazzo decenne, nel pomeriggio di ieri, trastullandosi alla riva del Canale, vi cadde accidentalmente dentro. Una guardia di p. s. accorse in suo aiuto e riuscì a trarlo sano e salvo dall'aqua. Egli fu quindi accompagnato alla propria abitazione a S. Luigi N. 238.

In rissa. Il falegname Pietro Bastiancich, d'anni 25, si recò ieri all'ambulanza chirurgica dell'ospedale per farsi medicare una ferita al padiglione dell' orecchio destro. L'aveva riportata, disse, in una rissa, di cui si ignorano i particolari.

Furto di biancheria. I ladri visitarono ieri l'abitazione del signor Vincenzo M. in via Corti e ne asportarono vari effetti di biancheria per il valore complessivo di 25 fiorini, effetti che si trovavano in un baule chiuso.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1|2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata d' erbette s. 3.

Cena 6 1|2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1393.

Ogni giorno una. Parla l' avvocato difensore di un tale che diede fuoco ad un magazzino di legna:

— Signori giurati! nella vostra illuminata giustizia, sono certo darete un verdetto assolutorio all' accusato: è certo che diede fuoco al magazzino, ma non fu che l' interprete dei desideri del proprietario che aveva scritto in grande sulla porta: *legna da bruciare.*

—

Il mistero di Genova. Ci scrivono da Genova 13: Continuate le investigazioni sul misterioso fatto a voi noto, dopo la scoperta del secondo cadavere, si riuscì a stabilire l'identità anche del primo cadavere. Sarebbe quello di Haber o Aubert Luigi, giornaliere, anche esso di nazionalità francese, abitante in Genova, via Milano, insieme all'Henrie.

La ciocca di capelli, col nome di Henrie sul fogliolino di carta che la conteneva, trovata sul cadavere di Haber dimostrerebbe che esistevano rapporti di amicizia fra le due vittime dell'atroce delitto.

Sembra che, tratti con abili infingimenti nella barca per fare una gita fuori del porto, siano stati improvisamente assaliti a colpo di pugnale, mentre la barca trovavasi ancora nelle aque del Passo Nuovo.

Gli assassini sarebbero discesi sulla scogliera e ne avrebbero tolto grosse pietre che poi legarono al collo dei due cadaveri, i quali vennero gettati in mare. Ma, essendosi sciolte le corde, risalirono a galla.

Le vittime non essendo state derubate, si crede ad un assassinio per mandato di vendetta e si accredita la voce che i colpevoli siansi imbarcati su di un piroscafo francese, partito per l' America il dieci corrente.

L'autorità di sicurezza procede attivamente. Le indagini sono dirette dall' ispettore del porto e dal questore in persona, che non dispera di rintracciare le fila del tragico fatto che ha così profondamente impressionato la città.

Si assicura che dalla casa di via Milano, abitata dall'Haber, sia scomparsa, lo stesso giorno in cui fu scoperto il cadavere, una tedesca che viveva con l'infelice assassinato.

Per quante ricerche la polizia abbia fatte non è riuscita ad averne notizia.

—

Borsa di Trieste del 15 Luglio. Borsa debole 806.80, 101.35. Qui senz'affari.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rasso

Ricercansi tremila fiorini per prima intavolazione. Indirizzo al «Piccolo» (1251)

Si ricercano presse, torchi idraulici, ossia qualunque sistema, usati Indirizzo al «Piccolo» (1397)

Ricercasi praticante. Agenzia Via Campanile 1, Piazza Ponterosso (1432)

Ricercansi modelli di macchina a vapore. Da indirizzarsi al «Piccolo» (1426)

Praticante ricercasi per negozio chincaglie. Indirizzo «Piccolo» (1427)

Studente distinto assolto, impartisce lezioni per scuole inferiori e superiori. «Z. N.o 10» ferma in posta (1389)

Negozio Berretti Piazzetta Pozzo Mare cerca ragazzo. (1373)

Fior. 3 mensili lezioni d'italiano, tedesco, conti. Via Carintia 25, secondo piano (1415)

D'affittare pel 24 agosto 3 stanze, 2 camerini. cucina e soffitta. Indirizzo «Piccolo» (1246)

D'affittare appartamento elegantemente ammobiliato, composto di 3 camere, camerino, cucina. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (1345)

D'affittare bella camera ammobiliata in via Belvedere N. 12. (1379)

D'affittare due stanze per uso scrittoio oppure società. Indirizzo al «Piccolo» (1382)

Bella camera grande, ammobiliata affittasi via Nuova. Indirizzo «Piccolo» (1428)

Da vendere a motivo di pronta partenza mobili quasi nuovi 4 stanze complete e cucina. Istrumenti chirurgici e libri di medicina. Via Acquedotto N. 11, piano primo. (1403)

Da vendere buonissimo contrabasso e chitarra. Prezzo mitissimo. Via Scorzeria 6, I piano. (1409)

Da vendere un teatro da salone, un ariston con 90 pezzi musica, un usignolo meccanico, che canta. Da rivolgersi da A. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (1429)

Casse e cassoni vuoti trovansi in vendita a prezzi convenienti presso Ettore Finzi Deposito frutta secca: Via Tintore 5. (1416)

Pianoforte buono per principianti per f. 50. Via Chiozza N. 35, III p., porta 9. (1390)

Mobili eleganti vendonsi per pochi giorni ancora. Via Artisti 4, II p. (1433)

Sospiro oggi alle 10 infallibilmente. (1431)

Alle 12 non potrei. Se siete libero domani dopo la una, sarò là ove vi ho veduto scendere di carrozza. Rispondete qui oggi stesso se sta bene firmando col nome vostro scritto nove maggio. 212. (1425)

Signorina 6. Certo avete avuto sul mio conto false e calunniose informazioni. Mia prontezza mandarvi chiesto cartoncino provava onestà mia ricerca. Prego evitarvi rimorsi accordarmi spiegazione a voce e scritta. Cani (1434)

Seta Chinese da cucire, una matassa soldi 10. Michelli. Palazzo Diana. (1338)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis. (1430)

COLOSSALE SCELTA da S. Biermann „Au Magnet“ Piazza della Borsa

Cravatte da 20-90 in poi. — Colletti 1|2 dozz. f. 1.20 — Polsi al paio soldi 35 — Calze da s. 35 in poi. — Fazzoletti tela f. 2.50

S. Biermann — Numero 3 — „Au Magnet“

Tosse ostinata, catarri senili radicalmente guariti col Te emoliente, - Farmacia Rovis. (1430)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3701)

BAGNI AD AQUA MADRE del Consorzio delle Saline di Pirano

aperto dal 10 maggio sino al 15 settembre. Guarigioni prodigiose, specialmente nelle affezioni artritiche e reumatiche le più ostinate ribelli ad ogni altra cura. Densità dell'aqua dai 25 ai 31 gradi Beaumè e temperatura a prescrizione medica.

Una corriera a modico prezzo mette in comunicazione lo stabilimento colla città.

NOVITÀ
Cinture alla Pompiera in pelle
Cinture alla Pompiera in tela
Cinture alla Pompiera in metallo
Cinture con due o tre cinghie.
Guanti di filo e di seta.
Ventagli in satin e seta.
Al massimo buon prezzo nel NUOVO NEGOZIO "AL S. NICOLO', di E. D. RICHETTI Via Sant' Antonio Numero 26.

OVATTA BRUNS (858)

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia SUTTINA Foraboschi) Corso N. 25, TRIESTE, Telef. N 3

Stabilimento Bagni Via Gelsi N. 10.

La sottoscritta, per corrispondere al desiderio manifestatole da molte distinte famiglie, ha stabilito di aprire un abbonamento speciale di N. 60 bagni (a conca) valevole da oggi a tutto il prossimo dicembre, al prezzo mitissimo di f. 20.

Ai signori abbonati verrà consegnato di cui potranno servirsi tutti ed esclusivamente, i membri d'una stessa famiglia.

La frequenza dei bagni tanto indicata dall'igiene e che è oggidì diventata un bisogno, e la mitezza straordinaria del prezzo, le fanno sperare che il P. T. Publico accoglierà con favore questa innovazione.

GAETANA de POMO.

DEPURATIVE.

Il sangue, questo grande vitalizzatore, si altera facilmente, sia in conseguenza di malattie di fegato, sia per effetto di microbi o di miasmi palustri. Esso perde il suo bel colore roseo, la pelle si fa giallognola, con frequenti eruzioni di bitorzoli. Le orine si fanno dense, la bocca cattiva, l'alito fetido, e la stitichezza e l'inappetenza si producono facilmente. Le **pillole vegetali indiane** del Dott. V. Simon sono altamente lodate per guarire questi incomodi e depurare gli umori del corpo. Questo medicinale non è di nessun fastidio perchè si prende nell'ora e al pasto che più conviene e assieme a buoni alimenti e bevande fortificanti, come: brodi, vino, thè e caffè. Una scatola con istruzione L. 2 più 50 centes. se per posta; 4 scatole (sufficienti in mali inveterati) L. 8 franche di porto, nel regno ed all'estero. — Dirigersi da **A. Bertelli & C.** Chimici-Farmacisti in Milano, Via Monforte 6. — si legga con attenzione il buon opuscolo accompagnatorio «Dei mali gravi e dei scelti Rimedi» con certificati medici che tratta largamente di queste malattie. — Deposito principale nella Farmacia J. Serravallo, Piazza Cavana e principali farmacie del regno. — **Grossisti:** tutti quelli che lo sono per le ricercatissime pillole di catramina Bertelli, usate contro le tossi e catarri.

Franco di dazio. LE MIGLIORI **MOBILI** in grandioso assortimento ed a prezzi si trovano presso Ignazio Kron - Trieste - Via — *Tergesteo* — Raccomandazioni ed elogi ... e di primissime Case, per la bontà delle merci, sono a disposizione ... Il Catalogo illustrato si spedisce ... gratis e franco in provincia.

AVVISO. Il sottoscritto partecipa al P. T. ... che da oggi in poi cessa di essere ... tario della BIRRARIA Al Ponte della ... e si trasloca lì vicino, nel ... GHIACCERIA fu KADUNZ e con ciò si raccomanda ai ... ventori d'essere onorato come ... sato e promette di servire con ... tualità tanto nelle bibite che ... (5069) Florindo ...

Conti, Fatture ... BUSTE CON L'INDIRIZZO VIGLIETTI DA VISITA e qualsiasi altro lavoro grafico eseguisce con sollecitudine Tipografia del Piccolo N. 21 Via Nuova N. ...

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE UNGARO FRANCESE (Franco-Hongroise) — IN BUDAPEST — Capitale fondamentale 10,000,000 di fr. in oro ... Assicura verso modici premi i danni dell'incendio, del fulmine, esplosioni, delle rotture ... cristalli e specchi; contro danni di trasporto di merci e valori ... mare e per terra, nonchè sopra ... navigli; contro le disgrazie ... vita dell'uomo in tutte le più ... binazioni. Danni pagati dalla Società ... sua esistenza: £23. 374,48... Rappresentante Generale ... per Trieste, Istria, Dalmazia ... Goriziano CARLO HERMET Ufficio: Via Nuova ...

TAMARINDO DOLCIFICATO (PREPARATO A FREDDO) da GIAC. ENRICO H... TRIESTE. L'Estratto tamarindo ... rato a freddo) si vende in bottiglie ... Litro) ed in piccole (mezzo litro) ... prezzi: PER TRIESTE: Bott. grandi (1 Litro) ... » piccole (1/2 » ... Per tutta la Monarchia Au... (franco di dazio e d'imballaggio) Bott. grandi (1 Litro) ... » piccole (1/2 » ... Sconto d'uso ai rivenditori ... In vendita presso le principali ... sticcerie, liquorerie, nonchè ... Deposito Generale: Via S. A...

Puro **Cacao Van Houten** riconosciuto il migliore { e nell' uso il più a buon mercato
1/2 Chilo è sufficiente per 100 Tazze di finissima Cioccolata
Trovasi nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e negozi di coloniali ... di latta del contenuto netto di 1/2, 1/4 e 1/8 di chilo.